

Gentili consiglieri e cittadini di Senise, desidero comunicare, motivandole, le mie intenzioni di voto in merito ai punti all'ordine del giorno ed in particolare riguardo al bilancio di Previsione. Desidero altresì comunicare a tutti una mia scelta, come anticipato, già condivisa con il Sindaco.

Riguardo all'espressione di voto, dopo attenta valutazione, con profondo senso di responsabilità verso i cittadini che rappresento e per il bene della nostra comunità, ho deciso di esprimere voto favorevole all'approvazione di tutti i punti e quindi del bilancio di Previsione.

Sappiamo tutti cosa comporterebbe non approvarlo ed a mio parere, Senise non merita altri periodi di immobilità. Possiamo ancora fare molto e meglio anche con il supporto di voi cittadini.

Vorrei evidenziare che condivido i contenuti del bilancio proposto: riconosco l'importanza delle risorse e degli investimenti pianificati per lo sviluppo della nostra comunità.

Tuttavia, ritengo doveroso sottolineare che la mia scelta di votare a favore dell'approvazione è stata per me una scelta difficile, perché pur condividendo i contenuti non ho condiviso ed apprezzato le modalità di elaborazione politica con le quali è stato definito dal nostro gruppo di maggioranza. Il processo decisionale non ha sempre rispecchiato il dialogo aperto e il confronto costruttivo che ritengo essenziali per un'azione politica efficace e inclusiva. Ho cercato di condividere le mie idee e di partecipare attivamente al processo decisionale, ma ho riscontrato difficoltà nel farlo. In particolare, mi preme sottolineare un episodio verificatosi in uno dei pochi incontri di maggioranza: durante tale incontro dai toni molto tranquilli, sono stata zittita in malo modo e per tanto non ho avuto la possibilità di esprimere pienamente le mie opinioni. Questa situazione mi ha portato a riflettere sul mio ruolo all'interno del gruppo stesso.

Come sottolinea l'**Articolo 54 della Costituzione**, *tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi. Coloro ai quali sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempiere a tali funzioni con disciplina ed onore [...]*

Credo, di aver adempiuto dal primo giorno alle mie funzioni con disciplina ed onore. Il Sindaco me ne darà atto. Credo di avergli dimostrato che la fiducia in me riposta con la nomina di Assessore, un po' a scatola chiusa, sia stata ben riposta.

Essere Assessore per me non ha mai significato essere al servizio del Sindaco, ma lavorare con il Sindaco al servizio dei cittadini. Questo mio modo di vedere, mi ha sempre permesso di esprimere le mie opinioni ed anche di contestare scelte, proposte o decisioni, senza preoccuparmi che ciò potesse compromettere la mia posizione. Lo stesso Sindaco a volte sopportando le mie continue sollecitazioni, ha apprezzato il mio modo d'agire, perché "non sono una che le manda a dire".

Il dialogo e le discussioni, anche se accese, sono stati per me momenti di crescita e di miglioramento nell'azione politica.

Nonostante ciò, devo constatare che la mia ricerca di dialogo con il gruppo di maggioranza ha dato pochi frutti. Il confronto, soprattutto negli ultimi mesi, si è limitato al dialogo con il Sindaco ed un consigliere. Solo la mia costante presenza presso la casa comunale, mi permette di avere visione delle varie attività e di partecipare anche ai processi decisionali. Per questo devo ringraziare anche tutti gli uffici per la loro disponibilità ed il loro supporto.

La situazione creatasi mi porta a ritenere giusto ed opportuno non far parte di questo gruppo, pur rimanendo componente della maggioranza.

Continuerò a svolgere il mio ruolo di Assessore con impegno e dedizione, perché credo fermamente nella responsabilità pubblica e nel servizio alla nostra comunità, mantenendo vivo, finché sarà possibile, il rapporto di fiducia reciproca con il Sindaco e di collaborazione con gli altri membri dell'amministrazione.

